

NESSUN DORMA!

PEGGIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
MENO CLASSI E PIÙ AFFOLLATE
DRASTICA RIDUZIONE DEI FINANZIAMENTI
MENO SUPPLEMENTI A DISPOSIZIONE
MAGGIORI ONERI PER LE FAMIGLIE
INSUFFICIENTE TUTELA PER I DOCENTI



TROVIAMOCI
MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE
DALLE 17.00 ALLE 19.00
A UDINE IN PIAZZETTA BELLONI

(a fianco di p.za della Libertà)

PER DISCUTERE INSIEME DELLA SCUOLA ITALIANA
E DELLE "RIFORME" CHE NE COMPROMETTONO LA QUALITÀ

Interverranno docenti, collaboratori, studenti
e genitori e verrà distribuito materiale informativo

L'INTELLIGENZA CHE DISTURBA!

L'inizio del nuovo anno scolastico conferma la gravissima situazione in cui versa la scuola pubblica, colpita da tagli e controriforme che priveranno milioni di giovani del diritto a un'istruzione qualificata. Decine di migliaia di docenti e di personale ATA, inoltre, sono espulsi dalla scuola dopo anni di impegno. L'opinione pubblica deve sapere, e nessuno può girarsi dall'altra parte!

Siamo di fronte a una vera e propria emergenza sociale per le conseguenze sul futuro delle giovani generazioni. Perfino le analisi internazionali ormai dimostrano il peggioramento complessivo del sistema scolastico italiano. Classi sovraffollate, ore di lezioni perdute, cattedre scoperte... la disorganizzazione provocata dai tagli mette apertamente in discussione il diritto a un'istruzione di qualità in questo paese.

Per queste ragioni è necessario che l'intera società civile sia informata, e messa nelle condizioni di mobilitarsi assieme al personale in lotta per la difesa della scuola. Le iniziative che in questi giorni si stanno diffondendo in tutto il territorio nazionale costituiscono occasioni preziose di aggregazione e di espressione di un dissenso che sta crescendo nei confronti delle scelte della Gelmini e di Tremonti.

Può nascere un movimento capace di mettere in discussione i tagli e le controriforme. Questi sono i motivi per cui abbiamo deciso di manifestare anche a Udine e per cui invitiamo tutti i colleghi, gli studenti e i genitori a unirsi a noi. La ministra è preoccupata: teme la diffusione del dissenso e la moltiplicazione delle iniziative di protesta. Possiamo fermarla!



**organizzazione a cura dei docenti autoconvocati
delle scuole della provincia di Udine**